

LINDOFORM

Doc. SDS_CLP830-I_00-DP401010_LINDOFORM-Rev.03_2015-07-01

Emessa il 07/08/2011

1 / 4

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : **LINDOFORM**
Codice commerciale

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi professionali : **Detergente igienizzante profumato**
Usi sconsigliati : **Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

B.E.C.A.M sas di Capello Andreina & C.
Via Papa Giovanni XXIII, 9 - 23873 Missaglia (LC)
email persona competente: becam@becamsas.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 3355354967 - +393355358507

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antivelelo in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi : GHS07
Codici di classe e di categoria di pericolo : Eye Dam. 1
Codici di indicazioni di pericolo : H319 - Provoca grave irritazione oculare.

2.1.2 Effetti avversi:

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi : GHS07
Codici di avvertenza : Attenzione
Codici di indicazioni di pericolo : H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Contiene: Alcohols, C9-11 ethoxylated, < 2.5 EO

Ad uso esclusivamente professionale.

2.3. Altri pericoli

Nessuna informazione su altri pericoli.



ATTENZIONE

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non pertinente

3.2. Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Alcohols, C9-11 ethoxylated, < 2.5 EO	> 1 ≤ 3%	Eye Dam. 1, H318	- - -	68439-46-3	614-482-0	01-2119980051-45
Composti di ammonio quaternario, benzil-C8-18-alchilidimetil, cloruri	> 0,1 ≤ 1%	Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Skin Corr. 1B, H314; Aquatic Acute 1, H400	612-140-00-5	63449-41-2	264-151-6	- -

4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione

Aerare l'ambiente. Rimuovere il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)

Togliere di dosso gli indumenti contaminati. Lavare con abbondante acqua le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)

Se presenti e se agevolmente fattibile, asportare le eventuali lenti a contatto. Irrigare immediatamente ed abbondantemente per circa 15 minuti con acqua corrente tenendo le palpebre aperte. Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista. Ricorrere a cure mediche specialistiche.

Ingestione

Non provocare il vomito e non somministrare nulla se non espressamente indicato dal medico a cui ci si dovrà rivolgere prontamente. In attesa del medico mantenere l'infortunato a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma resistente agli alcoli, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare

Non mandare getti d'acqua entro i contenitori di stoccaggio al fine di evitare ribollimenti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il liquido, durante la combustione, sviluppa vapori che possono generare miscele potenzialmente nocive per la salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare indumenti di protezione per le vie respiratorie, per gli occhi e la pelle. L'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Per chi interviene direttamente

Non fumare. Contenere le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto è defluito, in grandi quantità, in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Impedire che penetri nella rete fognaria. Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Raccogliere il prodotto versato ricoprendolo con materiale assorbente. Impedire lo sversamento nelle fognature e nelle acque superficiali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Consegnare esclusivamente a ditte specializzate. Contenere ed assorbire, il liquido versato, con materiali inerti assorbenti (sabbia, terra, sepiolite, altri prodotti specifici) e riporre in recipienti muniti di chiusura. Successivamente alla raccolta, lavare con abbondante acqua la zona e i materiali interessati e recuperare i fluidi.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Normali accorgimenti di manipolazione di prodotti chimici proteggendosi da eventuali contatti accidentali. Non fumare, non mangiare, non bere durante la manipolazione.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare negli imballi originali in luogo fresco, ventilato ed al riparo da fonti di calore.

7.3. Usi finali specifici

Nessun dato disponibile.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute

Non sono disponibili limiti di esposizione per le sostanze componenti la miscela

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici, ad es. PVC, neoprene o gomma (EN374-1 / EN374-2 / EN374-3).

ii) Altro

Evitare il contatto diretto con la pelle.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria nel normale utilizzo in ambienti provvisti di normali ricambi d'aria. Nell'eventualità di utilizzo prolungato in ambienti confinati, utilizzare dispositivi di protezione per le vie respiratorie seguendo la norma UNI EN 529:2006 (Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Raccomandazioni per la selezione, l'uso, la cura e la manutenzione - Documento guida) stabilendo l'adeguato valore FPO "fattore di protezione operativo".

d) Pericoli termici

Dati non disponibili.

Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare il rilascio di prodotto nell'ambiente

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Liquido azzurro
Odore	Citronella
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH a 20°C	7,0 ± 0,2
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile
Punto/intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa a 20°C	0,995 ± 0,0100
Solubilità	In acqua
Idrosolubilità	Completa
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nelle normali condizioni di utilizzo e seguendo le modalità d'uso consigliate, nessun rischio di reattività.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose.

LINDOFORM

Doc. SDS_CLP830-I_00-DP401010_LINDOFORM-Rev.03_2015-07-01

Emessa il 07/08/2011

3 / 4

10.4. Condizioni da evitare

Dati non disponibili.

10.5. Materiali incompatibili

Non miscelare con altri prodotti chimici in genere.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di decomposizione termica si possono liberare fumi nocivi per la salute.

11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 50.000,0 mg/kg
ATE(mix) dermal = 110.000,0 mg/kg
ATE(mix) inhal = 0,0 mg/l/4 h

- | | |
|---|---|
| a) tossicità acuta | : non applicabile |
| b) corrosione / irritazione della pelle | : non applicabile |
| c) gravi lesioni oculari / irritazione | : Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per 24 ore. |
| d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle | : non applicabile |
| e) mutagenicità sulle cellule germinali | : non applicabile |
| f) cancerogenicità | : non applicabile |
| g) tossicità riproduttiva | : non applicabile |
| h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola | : non applicabile |
| i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta | : non applicabile |
| j) pericolo di aspirazione | : non applicabile |

Relativi alle sostanze contenute:

Composti di ammonio quaternario, benzil-C8-18-alchildimetil, cloruri:

VIE DI ESPOSIZIONE

: Può essere assorbita nell'organismo attraverso la cute e per ingestione.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE

: Corrosiva per gli occhi, la cute e il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione. Se la soluzione viene ingerita, l'aspirazione nei polmoni può portare a polmonite chimica.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Mal di gola. Tosse. Difficoltà respiratoria.

CUTE Arrossamento. Ustioni cutanee. Dolore.

OCCHI Arrossamento. Dolore. Vista offuscata. Gravi ustioni profonde.

INGESTIONE Dolore addominale. Nausea. Vomito. Sensazione di bruciore. Diarrea. Shock o collasso.

NOTE I sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica.

12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Dati non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità

I tensioattivi contenuti in questo formulato sono conformi ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non è prevista la relazione sulla sicurezza chimica

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto possono essere bruciati in un inceneritore adatto, provvisto di post-combustione e di abbattimento.

14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe	: Non applicabile
Etichetta	: Non applicabile
Codice di restrizione in galleria	: Non applicabile
Quantità limitate	: Non applicabile
EmS	: Non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto pericoloso per l'ambiente	: Non applicabile
Contaminante marino	: Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

LINDOFORM

Doc. SDS_CLP830-I_00-DP401010_LINDOFORM-Rev.03_2015-07-01

Emessa il 07/08/2011

4 / 4

15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 - TITOLO IX Capo II**

Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234.

L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso D.lgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997

(Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

D.Lgs. Governo n° 65 del 14/03/2003

(Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002

(Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

DM del 26/02/2004

(Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).

DM del 03/04/2007

(Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE della Commissione del 23 gennaio 2006, che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006

Concerne la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008

Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione, del 10 agosto 2009

Recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004

Relativo ai detersivi.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non prevista.

16. Altre informazioni**16.1. Altre informazioni**

Descrizione delle indicazioni di pericolo espresse al punto 3

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H302 = Nocivo se ingerito.

H312 = Nocivo per contatto con la pelle.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni centri antiveleno: (www.salute.gov.it/servizio/documenti/centri_antiveleni.pdf)

FIRENZE	Centro Antiveleni di Firenze (www.antiveleni.altervista.org)	055	7947819
GENOVA	Servizio Antiveleni	010	56361245
MILANO	Centro Antiveleni (www.centroantiveleni.org)	02	66101029
NAPOLI	Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli (www.ospedecardarelli.it/ospedale/centro-anti-veleni)	081	7472870
PADOVA	Servizio Antiveleni	049	8275078
PAVIA	IRCCS Fondazione S.Maugeri (www.cavpavia.it)	0382	24444
ROMA	Centro Antiveleni Policlinico Gemelli (www.tox.it)	06	3054343
ROMA	Centro Antiveleni Università "La Sapienza" (w3.uniroma1.it/cav_cartella)	06	49970698
TORINO	Centro Antiveleni	011	6637637

PRINCIPALI FONTI BIBLIOGRAFICHE

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists

ECB - European Chemicals Bureau

IARC - International Agency for Research on Cancer

IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

OSHA - European Agency for Safety and Health at Work

PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network

WHO - World Health Organization

Scheda Dati di Sicurezza conforme al regolamento (UE) n. 2015/830 del 29 Maggio 2015 e successivi adeguamenti

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.